

l'implementazione di policy e di attività di governance maggiormente tarate sulle problematiche e sui servizi necessari per le persone lgbt presenti nelle comunità locali.

Sul piano sempre dell'articolazione territoriale una grande attenzione è stata data alla presenza nei territori, provando a stimolare eventi, rapporti e incontri che valorizzassero il coinvolgimento dei comitati provinciali arcigay all'interno di un'articolazione oramai molto vasta e densa di legittime richieste. L'ingresso nel Forum del Terzo Settore ha rappresentato e rappresenta un significativo risultato. Su questo piano si è contribuito con le nostre tematiche ad offrire spunti di riflessioni concrete per lo sviluppo di una logica dei servizi alle persone lgbt e a tutte quelle che fanno parte delle cosiddette "minoranze" a rischio di esclusione sociale per il rafforzamento dei rapporti tra il terzo settore e le istituzioni fornitrici di servizi. Sul piano dei diritti in ambito del riconoscimento delle "famiglie" un lavoro rilevante è stato svolto per incoraggiare le iniziative dei singoli comuni in materia di delibere su famiglie anagrafiche e registro delle unioni civili. Protocolli con Singole APT sono stati siglati, a sostegno del turismo Lgbt.

Nell'ultima parte dell'anno, l'associazione si è impegnata nell'organizzazione di un momento di fondamentale importanza per la sua democrazia interna, ovvero il XIV congresso nazionale di Arcigay.

Tenutosi a Ferrara dal 23 al 25 Novembre oltre a portare all'elezione della nuova dirigenza, alla modifica di alcune parti del proprio statuto e alla riorganizzazione dei propri settori di attività, il congresso ha voluto segnare un profondo momento di riflessione sul particolare quadro socio economico che il paese sta vivendo. Il titolo del congresso "Diritti Oltre la crisi" ha voluto promuovere la necessità di riportare al centro della politica e dell'interesse nazionale il benessere di tutte le italiane e tutti gli italiani.

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE TRASVERSALE

Lotta alle discriminazioni a causa dell'orientamento sessuale e identità di genere

Nel 2012, è stata data la priorità alle azioni volte alla lotta al fenomeno dell'omofobia, inserita nel contesto delle discriminazioni multiple, causa di marginalizzazione sociale ed esclusione delle persone omosessuali e delle donne lesbiche e bisessuali. In tal senso numerosi sono stati gli sforzi formativi nei confronti di volontari e volontarie e l'impegno per il rafforzamento della presenza associativa all'interno del territorio nazionale. Sono state realizzate campagne ed eventi nelle città più importanti del paese per promuovere la riduzione dei fenomeni di omofobia, di discriminazione e violenza basata sull'orientamento sessuale e genere e di esclusione sociale dei soggetti più deboli della comunità.

Cooperazione istituzionale ARCIGAY – UNAR – Dipartimenti Pari Opportunità

In tale contesto istituzionale in cui Arcigay precipuamente rappresenta e cura i diritti e gli interessi della comunità lgbt nazionale, si promuovono politiche attive per la lotta alle discriminazioni, in attuazione delle Direttive e Raccomandazioni comunitarie e legislazione nazionale in materia antidiscriminatoria (che sono alla base delle azioni progettuali sovvenzionati da diversi fondi) e mediante le finalità che di Arcigay sono proprie e nei cui documenti programmatici sono costantemente declinate.

Nell'ambito della cooperazione istituzionale proficuamente portata avanti da Arcigay nel triennio 2010-2013 con l'UNAR (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali) presso il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, si è consolidato un rapporto secondo due linee di azione, sui temi più cogenti delle finalità statutarie dell'Associazione. La prima, di carattere nazionale, vede Arcigay partecipare al Programma di attività di sensibilizzazione, informazione e formazione rivolto agli studenti, ai genitori e ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado sulla prevenzione della violenza fisica e psicologica, compresa quella fondata sull'intolleranza razziale, religiosa e di genere, nonché di ogni forma e causa di discriminazione, nell'ambito della IV Settimana nazionale contro la violenza.

La seconda invece è attuata in relazione al progetto "Costruzione di banche dati sulla Discriminazione" in raccordo con il contact center dell'UNAR, per le questioni più specifiche inerenti le denunce di violenza contro la comunità GLBT progetto ha come obiettivo la realizzazione di un servizio di consulenza specialistica nello specifico ambito delle discriminazioni connesse all'orientamento sessuale e all'identità di genere nelle Regioni Campania, Puglia, Calabria e Sicilia.

Settore Salute

Nel corso del 2012 le attività del settore salute si sono concentrate prevalentemente sulla lotta al rebound dell'infezione da HIV all'interno della comunità italiana degli MsM (maschi che fanno sesso con altri maschi). In tal senso significativa è stata la partecipazione di Arcigay al progetto, promosso dalla consulta delle associazioni per la lotta all'aids e dall'istituto superiore di sanità, volto alla rilevazione sul territorio nazionale degli indicatori ECDC volti a rilevare lo stato dell'infezione all'interno della comunità MsM.

In occasione del primo dicembre 2012, l'associazione ha inoltre rinnovato il suo sforzo comunicativo sui temi della prevenzione nei confronti dei soci e delle socie, tramite la realizzazione e la diffusione della campagna "la prevenzione è parte del gioco".

Accanto allo sforzo per la realizzazione delle attività legate alla prevenzione, Arcigay ha rinnovato l'impegno a favore della lotta allo stigma nei confronti delle persone sieropositive, attraverso l'avvio di un progetto di ricerca specifico "Pratiche Positive" (finanziato attraverso i fondi della legge 383) per valutare l'impatto degli stereotipi e della discriminazione dei pazienti LGBT HIV+ in ambito socio-sanitario.

Rete Giovani, Politiche di Genere e Scuola

Nel 2012 la Rete Giovani ha proseguito le sue attività per la formazione delle *competenze* di giovani operatori nei singoli comitati territoriali di Arcigay su temi quale l'identità LGBT, la comunicazione, l'educazione non formale, la gestione delle dinamiche e dei processi di gruppo e l'accoglienza delle persone lgbt in un contesto di *peer education*. La rete giovani si è inoltre fatta promotrice di azioni di formazione nei confronti di numerose realtà giovanili e non (UNAR, AMNESTY, Link, UDS, UDU). Particolarmente significativa è stata la collaborazione tra la realtà della rete giovane e quelle di UDU, Rete degli studenti medi e Rete della conoscenza. A giugno 2012 l'associazione ha partecipato al Forum Nazionale dei Giovani.

Comunicazione ed informazione

L'indirizzo www.Arcigay.it è il più diffuso strumento comunicativo verso l'esterno della maggiore associazione omosessuale italiana. Contiene tutte le iniziative e gli eventi promossi da Arcigay.

Nel corso del 2011 l'impostazione del sito è stata totalmente modificata al fine di migliorare l'accessibilità e la fruibilità dei contenuti.

Obiettivi per l'annualità 2012 sono stati:

- Portare avanti azioni di sviluppo del portale multiservizi arcigay.it, ristrutturandone l'assetto grafico-organizzativo e recuperando in formato digitale numerose iniziative e risorse prodotte negli anni passati al fine di renderle nuovamente fruibili e disponibili; aumentare il numero dei contatti medi giornalieri
- Continuare a informare in tempo reale sulle attività di Arcigay a livello nazionale o provenienti dal territorio; archiviare tutti i documenti pubblici prodotti dagli Organi Statutari di Arcigay,
- Offrire informazioni sulle attività dei settori tematici dell'associazione, i progetti in corso e informazioni generali su temi di interesse legati alla comunità LGBT.

Oltre all'attenzione dedicata ai canali di comunicazione sedimentati si è aperta una riflessione sulle sfide lanciate dai nuovi media. Tali riflessioni hanno condotto alla collaborazione con Canela Foundation per l'ingresso dell'associazione nell'APP LGBT supports. LGBT supports è una piattaforma per smartphone Android e MacOS animata dalle associazioni gay di tutto il mondo.

Sportello Legale

Lo Sportello Legale dell'Associazione si è impegnato in attività ed azioni di lotta alle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale, inclusione sociale e promozione dei diritti delle persone e delle pari opportunità per tutti, con particolare riferimento al mondo del lavoro. Lo strumento principale dell'azione dello sportello è stata la consulenza via e-mail, telefono e incontri "vis a vis" con vittime di episodi di omofobia o con persone afflitte da problematiche legali relative alla carenza legislativa istituzionale nel settore della regolamentazione delle convivenze.

PROGETTI

Nel 2012 ARCIGAY ha realizzato diversi progetti - in qualità di capofila o partner - alcuni dei quali sono stati avviati nel 2011 o si concluderanno nel 2013, che hanno permesso all'Associazione di innovare ed integrare l'azione sociale e le attività istituzionali dedicate al territorio, ai soci e alla cittadinanza.

Programma di attività di sensibilizzazione, informazione e formazione rivolto agli studenti, ai genitori e ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado sulla prevenzione della violenza fisica e psicologica, compresa quella fondata sull'intolleranza razziale, religiosa e di genere, *nonché di ogni forma e causa di discriminazione, nell'ambito della IV Settimana nazionale contro la violenza.*

Ente Finanziatore: Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Pari Opportunità - UNAR, in collaborazione con Ministero Istruzione, Università, Ricerca.

Descrizione: Il progetto prevede di realizzare interventi rivolti ad allievi, docenti, genitori dedicati alla prevenzione e al contrasto della discriminazione e della violenza in Istituti di ogni ordine e grado distribuiti sull'intero territorio nazionale.

Assieme agli interventi nelle scuole vengono inoltre valorizzate le giornate commemorative e celebrative nazionali e internazionali, connesse agli ambiti di intervento (giornata dei diritti umani, dei diritti dell'infanzia, ecc.), durante le quali sono organizzati seminari di approfondimento aperti all'intero pubblico delle scuole (allievi, docenti, dirigenti scolastici, famiglie).

Task Force Management - *aspetti contabili e fiscali nella promozione sociale*

Periodo: luglio 2011 - luglio 2012

Ente Finanziatore: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell'art. 12, comma 3, lett. d., legge 7 dicembre 2000 n. 383, Direttiva 2010.

Descrizione: Tale formazione è volta, in primis, a dotare i destinatari di validi strumenti di monitoraggio in modo che, calandosi nel contesto operativo e, fotografando lo status quo delle suddette articolazioni territoriali, siano immediatamente messi in condizione di individuare gli eventuali punti di criticità esistenti. Inoltre gli allievi così formati, analizzando i punti di forza e di debolezza del sistema - sempre con riguardo agli aspetti civilistici, fiscali e contabili - andranno ad accertare la reale rispondenza tra le regole previste (norme, prassi, etc) e la pratica consolidata all'interno dell'organizzazione, eliminando di conseguenza tutti quegli aspetti che dovessero eventualmente essere in contrasto con il corpo delle regole sopra citate.

Il progetto si prefigge l'obiettivo di superare un gap informativo - sulle tematiche sopra proposte - attualmente presente in associazione, fornendo appunto un'adeguata preparazione teorico-pratica che sia di reale supporto alle esigenze maturate in un'associazione complessa come Arcigay.

People Have The Power - Sviluppare il self empowerment dei volontari per la vitalità di Arcigay

Periodo: luglio 2012 - luglio 2013 (termine previsto)

Ente Finanziatore: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell'art. 12, comma 3, lett. d., legge 7 dicembre 2000 n. 383, Direttiva 2011.

Descrizione: Questo percorso nasce con il preciso intento di formare i volontari che operano in Arcigay:

1. fornendo strumenti per lavorare efficacemente in team, affrontare e risolvere i conflitti che si possono generare, consentire una crescita importante delle persone e dell'associazione nella quale operano;
2. rinforzando conoscenze e professionalità specifiche nei temi di importanza rilevante per Arcigay;
3. contribuendo a sviluppare una nuova coscienza che diffonda la promozione dei diritti umani e delle libertà fondamentali delle persone, l'uguaglianza, la non discriminazione e l'inclusione sociale.

Obiettivo di questo progetto è quello di attivare un processo di empowerment attraverso il quale le persone - che sono operatori di Arcigay - acquisiscano competenze sulle proprie vite, al fine di cambiare il proprio ambiente sociale e politico per migliorare l'equità e la qualità della vita.

Gli obiettivi specifici del progetto permetteranno di:

- acquisire competenze specifiche nella gestione del lavoro dei gruppi presenti all'interno dei comitati;
- promuovere l'inclusione sociale avendo piena consapevolezza dell'identità di genere, transgenere, transizione, intersessualità.

Pratiche Positive - interventi di contrasto alla discriminazione e all'esclusione in ambito socio-sanitario dei pazienti LGBT con infezione da HIV

Periodo: luglio 2012 - novembre 2013 (termine prorogato)

Ente Finanziatore: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell'art. 12, comma 3, lett. d., legge 7 dicembre 2000 n. 383, Direttiva 2011

Descrizione: il progetto si pone come obiettivi quelli di:

- Esplorare la relazione del paziente LGBT nei confronti della struttura sociosanitaria, mettendo in rilievo esigenze e/o criticità connesse al proprio orientamento sessuale, identità di genere e stato sierologico. Individuare eventuali atteggiamenti discriminatori presenti nei confronti delle persone LGBT e HIV +.
- Esplorare credenze e atteggiamenti del paziente LGBT e del paziente HIV + relativamente alla propria identità sessuale, al proprio stato sierologico e al proprio ruolo in quanto paziente. Raccogliere eventuali testimonianze di episodi di esclusione e/o omofobia.
- Esplorare credenze e atteggiamenti del personale sociosanitario coinvolto all'interno di servizi sociosanitari relativamente all'orientamento sessuale, identità di genere, infezione da HIV e sulle relazioni medico-paziente.
- Esplorare gli effetti di diversi stili relazionali e comunicativi tra operatore sociosanitario-paziente e medico-paziente in particolare riferendosi all'andamento del percorso terapeutico. Valutare l'impatto di atteggiamenti omofobi e discriminatori sui tempi dell'accesso alle cure, sulla compliance nella terapia e sulla continuità di rapporto con la struttura terapeutica.
- Individuare possibili modelli di risposta alle problematiche emerse che risultino adeguati al contesto e soddisfacenti per tutti i soggetti coinvolti nella relazione paziente - operatori e personale medico - struttura sociosanitaria. Mettere in evidenza modelli di buone prassi per il contrasto all'omofobia in ambito sociosanitario.
- Formare volontari dell'associazione ed operatori attivi nell'ambito della salute sui temi relativi all'ascolto, all'accoglienza e al rispetto delle diversità, in particolar modo quelle connesse alle tematiche dell'identità sessuale e della sieropositività. Fornire loro strumenti utili per orientare la persona all'interno del sistema sociosanitario e dei servizi nonché per porsi essi stessi in relazione con tale

sistema, avviando pratiche virtuose di collaborazione, comunicazione, supporto e sussidiarietà.

Costruzione di banche dati sulla Discriminazione nelle regioni Obiettivo Convergenza a valere sul PON “Governance ed Azioni di Sistema”, 2007-2013. Obiettivo Convergenza - Back Office

Ente Finanziatore: UNAR – Presidenza del Consiglio dei Ministri. Obiettivo Convergenza, Asse D Pari Opportunità e non discriminazione, Obiettivo specifico 4.2 – Azione 4 CIG 2959793273

Descrizione: il progetto ha come obiettivo la realizzazione di un servizio di consulenza specialistica nello specifico ambito delle discriminazioni connesse all’orientamento sessuale e all’identità di genere nelle Regioni obiettivo convergenza ROC PON GAS- Convergenza ASSE D Ob. 4.2 (Campania, Puglia, Calabria e Sicilia) per realizzare una attività di consulenza rivolta alla Pubblica Amministrazione, alle associazioni di volontariato, alle organizzazioni di Terzo Settore ed alle parti sociali. Il progetto si articola su tre livelli diversi relativi alla supervisione scientifica, alle attività di back-office tramite l'apposita rete informatica creata dall'UNAR e all'attività di sportello locale (Palermo, Messina; Cosenza, Salerno, Foggia).

Sportello Legale contro le discriminazioni - lotta alle discriminazioni basate sull’orientamento sessuale, inclusione sociale e promozione dei diritti delle persone e delle pari opportunità per tutti, con particolare riferimento al mondo del lavoro

Ente Finanziatore: “Fondo per le Politiche relative ai Diritti e le Pari Opportunità”, istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per Pari Opportunità, ai sensi dell’art. 19, comma 3 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 248/2006 - decreto di assegnazione del contributo del 19 ottobre 2011.

Periodo: Gennaio - Agosto 2012

Descrizione: il progetto è finalizzato al: sostegno ad iniziative di Pari opportunità per tutti e non discriminazione e promozione dei diritti, tutela e, sostegno per favorire l’inclusione sociale alle persone in condizioni di marginalità o di disagio in particolare del mondo del lavoro.

Obiettivo del progetto è stato quello concernente la formazione, diffusione e valorizzazione e sensibilizzazione delle tematiche inerenti la lotta alle discriminazioni basate sull’orientamento sessuale, inclusione sociale e promozione dei diritti delle persone e delle pari opportunità per tutti, con particolare riferimento al mondo del lavoro.

GRANDI EVENTI

Arcigay ha proseguito nella tradizione di organizzazione di eventi con l’obiettivo di sensibilizzare maggiormente la popolazione e la cittadinanza tutta rispetto alle istanze, ai legittimi interessi ed alle tematiche concernenti la comunità LGBT ed accrescere il sentimento di appartenenza e di consapevolezza e partecipazione della stessa comunità al proprio interno.

Di seguito si riportano le giornate speciali che si sono state promosse nel corso del 2012:

7 gennaio, Diversamente uguali – Campagna nazionale di comunicazione sociale a promozione della visibilità di omosessuali e lesbiche e dei loro genitori.

13 gennaio, Un fiore per Ormando – Commemorazione a Roma del poeta Alfredo Ormando, suicidato per omofobia in Piazza San Pietro.

27 gennaio, Giornata della memoria – Decine di appuntamenti in altrettante città d’Italia con mostre, conferenze, partecipazione a convegni e momenti di commemorazione.

14 febbraio, San Valentino – Diffusione on-line di un video professionale finanziato dall’associazione sulla promozione e del matrimonio tra persone dello stesso sesso con brano di Lorenzo Cherubini.

17 maggio, Giornata contro l’omofobia – Iniziative in 46 città Italiane e diffusione di manifesti per la Campagna contro l’omofobia 2012 (<http://www.arcigay.it/35967/35967/>).

12-26 maggio, Salerno Campania Pride 2012 – Manifestazione regionale per i diritti e per la visibilità omosessuale.

8 giugno, Bologna Pride 2012 – Manifestazione nazionale per i diritti e la visibilità omosessuale.

10-12 giugno, ICAR 2012 – Promozione e partecipazione a Napoli alla quarta conferenza italiana sull’AIDS e sui retrovirus.

11 giugno, Forum nazionale giovani – Partecipazione e salute dell’associazione.

13 giugno, Targa a Daniel Zamudio – Commemorazione di un ventiquattrenne cileno ucciso brutalmente per la sua omosessualità e diventato icona mondiale della lotta all’omofobia e alla transfobia.

20 giugno, Rilascio APP LGBT supports - LGBTsupports è una piattaforma, nata per iniziativa di Canela Foundation, animata dalle associazioni gay di tutto il mondo.

23 giugno, Palermo Pride 2012 - 40mila partecipanti al corteo di chiusura; oltre 50 eventi (tra dibattiti, concerti, film e documentari, spettacoli teatrali, mostre, workshop) nella settimana del Pride Village a Villa Pantelleria in collaborazione con decine di artisti/e e associazioni.

27 giugno, Piazza Scala in Memoria – Manifestazione di commemorazione della prima iniziativa pubblica di celebrazione di matrimoni.

25-28 luglio, Welcome Square - Meeting a Viareggio sui diritti umani Welcome Square (Partnership).

23-25 novembre, Congresso Nazionale Arcigay a Ferrara

1 dicembre, Iniziative di sensibilizzazione in 36 città italiane (<http://www.arcigay.it/38571/1-dicembre-2012-tutte-le-iniziative-di-arcigay/>).

25 dicembre, Tempo scaduto - iniziativa di sollecitazione sui temi lgbt dei candidati alle primarie del Partito democratico.

Destinazione dei fondi del 5 per mille

Le attività gestite con i fondi del 5 per mille sono state impiegate per la realizzazione di interventi volti a contrastare il fenomeno dell'esclusione sociale, della discriminazione e della violenza nei confronti delle persone LGBT con la predisposizione di azioni che hanno visto il coinvolgimento attivo di diversi settori tematici dell'associazione. Tra queste va ricordata la campagna "IO DENUNCIO" realizzata in occasione del 17 maggio 2012 e la partecipazione di Arcigay alle spese legali di azioni volte alla tutela di persone LGBT vittime di violenza omofoba. La più importante azione in tal senso è sicuramente rappresentata dalla partecipazione di Arcigay alla causa a favore di M. M. una ragazza aggredita per essere intervenuta in difesa di un ragazzo gay vittima di omofobia a Napoli.

Le attività sviluppate da Arcigay nel corso dell'annualità sono state monitorate e valutate sulla base dei seguenti criteri: a) Coerenza del risultato finale con le aspettative e gli obiettivi di partenza; b) Analisi dei feedback raccolti in modo formale e informale dagli operatori, dagli associati e dai beneficiari; c) Visibilità delle iniziative dell'associazione sugli organi di comunicazione.

Si sono coinvolti nelle attività programmate tutte e tutti gli associati di Arcigay attraverso gli strumenti di comunicazione interna (portale web arcigay.it, pegaso on line, newsletter, facebook, affissioni in bacheca, volantini, etc.) ed esterna (organismi di stampa, radio, tv, giornali. etc.). Per ciascuna azione sopra esposta si è sviluppata una modalità di comunicazione e di coinvolgimento dei beneficiari.

e) Conto Consuntivo 2011: il Consiglio Nazionale, nella riunione del 24 e 25 maggio 2012, ha approvato il bilancio consuntivo 2011.

d) L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2012, spese per il personale pari a euro 155.362,00, spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 258.082,00; spese per altre voci residuali pari a euro 88.710,00.

e) Bilancio Preventivo 2011: il Consiglio Nazionale, nella riunione del 26 e 27 marzo 2011, ha approvato il bilancio preventivo 2011.

f) Bilancio Preventivo 2012: il Consiglio Nazionale, nella riunione del 24 e 25 maggio 2012, ha approvato il bilancio preventivo 2012.

19. ARCIRAGAZZI NAZIONALE**a) Contributo assegnato per l'anno 2012: euro 10.668,99**

Il contributo non è stato erogato in quanto si è in attesa degli esiti delle verifiche ispettive disposte a campione dal Ministero per accertare il possesso dei requisiti di legge dichiarati nella domanda.

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anno 2012**Azioni gestite direttamente dal livello nazionale****Campagna “Ci vuole un bambino per educare un villaggio”**

PERIODO	AZIONE/EVENTO PROGRAMMATO	AZIONE/EVENTO REALIZZATO
Aprile	Assemblea delle Basi	Castellammare di Stabia dal 27 al 29 aprile 2012. Circa 120 soci si sono incontrati per la realizzazione di diversi workshop relativi alla condivisione del programma, la programmazione della seconda metà dell'anno (vedi attività successive) e allo scambio di prassi e informazioni
Agosto	Campo Nazionale	Isola d'Elba dal 27 luglio al 5 agosto. Quasi 200 soci (per lo più ragazzi dai 10 ai 20 anni) hanno trascorso questo periodo dividendo il tempo tra giochi, workshop e vacanza “pura”. In questa occasione si è verificato l'andamento della Campagna nazionale e raccolto suggestioni per la programmazione successiva.
Settembre	Meethink	Castelfiorentino dal 12 al 17 settembre. Nell'ambito di un più ampio Festival della Formazione organizzato dalla nostra unità locale, è stato realizzata una formazione per dirigenti dell'associazione con una presenza di circa 30 persone. Nel weekend finale altre 50 persone hanno raggiunto il gruppo per le animazioni e la festa finale.
Tutto l'anno	Network tematici	<p><i>Internazionale</i> È stata rafforzata la nostra partnership con l'associazione catalana Esplais con la quale sono stati fatti due scambi tra giovani. Abbiamo partecipato alle attività istituzionali del Network europeo FIEEA e infrastrutturato un gruppo di progettazione europea interno.</p> <p><i>Diritti, gioco e Partecipazione</i> Abbiamo partecipato alle attività istituzionali dei network PIDIDA e Per la CRC oltre che le consuete occasioni di confronto con FTS e Commissioni relative.</p> <p>Non ci sono state occasioni di incontro tematiche con i <i>Giovani, dal Gioco al Lavoro</i></p> <p>Come appena scritto, anche per questo network non ci sono state occasioni di incontro oltre alle attività istituzionali citate ma una rafforzamento della comunicazione interna volta anche alla progettazione sociale. Il prodotto di questo network è stato un nuovo gruppo di lavoro che si è posto l'obiettivo della raccolta dati interna e della produzione di materiale scientifico da rendere disponibile gratuitamente sul sito istituzionale.</p>
	Realizzazione mediometraggio	Realizzato, in via di diffusione

PERIODO	AZIONE/EVENTO PROGRAMMATO	AZIONE/EVENTO REALIZZATO
	Formazione insegnanti	Realizzate in via sperimentale 8 attività in diverse città italiane. Lo scopo è di valutare la progettazione e la realizzazione di una più ampia azione formativa.

Azioni gestite direttamente dai livelli locali

Quasi la totalità dei circoli affiliati ha celebrato sul proprio territorio la giornata del gioco (27 maggio) e il giorno dei diritti (20 novembre) con modalità eterogenee (animazioni di piazza, seminari e convegni, attività con le scuole, ecc.). Il sito istituzionale ha raccolto e diffuso le informazioni al riguardo in modo da rendere una comunicazione integrata.

Azioni di coordinamento e sviluppo

Sono state realizzate, come da programma, le attività di:

- coordinamento (segreteria, eventi, progettazione e sviluppo)
- centro studi (che è diventato Gruppo Scientifico)
- Consigli Nazionali (5) e Presidenze (8) sia fisicamente che attraverso teleconferenze.

e) Conto Consuntivo 2011: l'associazione ha prodotto il conto consuntivo 2011, ma i verbali prodotti, tutti datati 29 marzo 2012, di cui 2 con intestazione identica "VERBALE DI APPROVAZIONE BILANCIO PREVENTIVO ARCIRAGAZZI NAZIONALE" – Annualità 2011" destano perplessità per le anomale modalità di redazione.

d) L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2012, spese per il personale pari a euro 2.000,00; spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 71.254,51; spese per altre voci residuali pari a euro 18.785,76.

e) Bilancio Preventivo 2011: l'associazione ha prodotto il bilancio preventivo 2011, ma i verbali prodotti, tutti datati 29 marzo 2012, di cui 2 con intestazione identica "VERBALE DI APPROVAZIONE BILANCIO PREVENTIVO ARCIRAGAZZI NAZIONALE" – Annualità 2011 destano perplessità per le anomale modalità di redazione.

f) Bilancio Preventivo 2012: l'associazione ha prodotto il bilancio preventivo 2012, ma i verbali prodotti, tutti datati 29 marzo 2012, di cui 2 con intestazione identica "VERBALE DI APPROVAZIONE BILANCIO PREVENTIVO ARCIRAGAZZI NAZIONALE" – destano perplessità per le anomale modalità di redazione.

20. ASI Alleanza Sportiva Italiana

a) Contributo assegnato per l'anno 2012: euro -72.050,44

Il Decreto di pagamento è stato predisposto in data 15 luglio 2012 in quanto le risorse stanziare dal Fondo Nazionale per le Politiche Sociali sono affluite solo in questi giorni al pertinente capitolo di bilancio.

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anno 2012

Le attività svolte da Associazioni Sportive e Sociali Italiane nel corso del 2012 sono riassunte nei punti seguenti:

Trofeo Roma Capitale – Campo Felice: 350 iscritti

Settimana ASI Neve – Bardonecchia : 82 iscritti

Gli eventi hanno sancito la nascita di attività ASI sulla neve, momento di incontro tra le varie realtà aderenti al settore sport invernali ma anche di promozione dello stesso, nonché momento culminante della nuova attività intrapresa.

Progetto ASI Attivissimo Me (annuale)

Mettendo in campo le azioni individuate nelle linee strategiche in relazione alle risorse interne, ASI propone la definizione di un panel di provinciali (PRINCIPALMENTE a redditività medio/bassa) cui affidare l'organizzazione dei classici Giochi in Piazza, a scopo promozionale ed emozionale nei principali luoghi di aggregazione...LE PIAZZE ! L'idea è scaturita dalla importante valutazione di quella che viene comunemente considerata 'l'attività di base' di un Ente di Promozione Sportiva come il nostro: l'educazione alla pratica sportiva dei più giovani. Argomento importante sul quale, con l'aiuto del Presidente della Consulta Etica, Prof. Antonio Bifaro, ci siamo soffermati con attenzione durante la programmazione delle attività sportive della stagione 2012, impegnandoci a realizzare un progetto volto proprio al coinvolgimento dei più giovani, attuato di concerto con le famiglie, gli insegnanti e tutte quelle figure di riferimento che ruotano nella vita di giovani e adolescenti.

Non poteva rimanere fuori il tema della salvaguardia ambientale, specie dopo la forte campagna istituzionale sulla raccolta differenziata e la sua importanza, oltre alla prevenzione delle aree boschive, soggette ciclicamente nel periodo estivo ad azioni incendiarie colpose o dolose.

La riflessione non si è però fermata qui, accogliendo il tema proposto dal CONI per l'anno 2012, Sport per Tutti: l'opportunità per una buona salute a qualsiasi età, abbiamo voluto coniugare due importanti argomenti apparentemente lontani tra loro: l'educazione alla pratica sportiva di bambini e ragazzi in età scolare e la proclamazione del 2012 come anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni. Progetto che intende sottolineare ancora una volta, nel caso ce ne fosse ancora bisogno, l'importanza sociale dello sport oggi più che mai.

Il progetto vuole tutte le realtà periferiche ASI ATTIVISSIME e coinvolte nell'organizzazione di una ideale grande festa dello sport che si svolgerà nelle piazze d'Italia.

Da questo ragionamento scaturisce la nascita di un orientamento semplice ed essenziale: l'attività sportiva è al servizio della promozione e della crescita della persona in tutte le sue dimensioni (fisicità, intelligenza, affettività, spiritualità, corporeità, creatività, socialità, condivisione, ricerca di se, senso del limite, valore delle regole, ecc).

Essa fonda la propria efficacia sulla costituzione di una alleanza formativa fra tutti i soggetti (atleti, genitori, allenatori, dirigenti, operatori sportivi, medici, giudici, ecc.) e le istituzioni (associazioni sportive, federazioni sportive, scuole, enti pubblici) che contribuiscono a disegnare il mondo dello sport. Ciascuno si impegnerà a far conciliare i comportamenti ispirati ai valori etici iscritti nella pratica sportiva con una attenta azione di contenimento e controllo delle risorse economiche e finanziarie a disposizione.

Analizzando i vari avvenimenti sportivi, si osserva che lo sport si regge su valori che gli sono intimamente connessi e che perciò lo rendono credibile e prezioso per la formazione integrale della persona e per la sua valenza pubblica e civile. Ciò permette di rendere compatibile il rapporto con i soggetti che fra loro interagiscono, promuovendo imparzialità e apertura nelle competizioni e la cooperazione tra gli organismi responsabili dello sport e proteggendo l'integrità fisica e morale degli sportivi, in particolare dei giovani.

Gli obiettivi raggiunti

- diffondere una visione equilibrata e propositiva dello sport;
- combattere cattive abitudini, tra cui la sedentarietà e l'alimentazione non equilibrata

promuovere un processo formativo integrale per la persona attraverso lo sport con il contributo di chi, malgrado l'età non più giovane, continua a praticare l'attività sportiva e a coinvolgere i ragazzi nel continuare la pratica dello sport;

promuovere una cultura della responsabilità nei soggetti e nell'organizzazione sportiva;

combattere ogni forma di violenza connessa allo sport e ogni forma di doping, che va a ledere la persona e l'attività sportiva.

Contribuire fattivamente all'attività di tutela dell'ambiente.

Essendo le giornate ATTIVISSIMO ME manifestazioni prevalentemente di piazza, sono state abbinata alle stesse la campagna No Doping-Fair Play e la campagna informativa AMBIENTISSIMO ME – con la distribuzione di materiale informativo sull'importanza della raccolta differenziata e le minime accortezze per evitare incendi e focolai che deturpano l'ecosistema specie nel periodo estivo. E stata inoltre evidenziata l'importanza dell'impatto ambientale che un evento sportivo anche di piccola entità arriva ad avere sul luogo che lo ospita. Ipotizzare un intervento pre e post manifestazione per ridurre gli effetti negativi sull'ambiente, già in fase di progettazione della manifestazione è una fondamentale azione di prevenzione e tutela ambientale. In conclusione, le giornate ATTIVISSIMO ME hanno costituito occasione di riflessione per i ragazzi e le loro famiglie su vari aspetti della vita di ogni giorno.

I partecipanti alle tappe che si sono svolte in 23 comuni italiani sono stati circa 3600.

Giornata dell'Etica Sportiva

24 maggio 2012 ROMA

Iscritti: 720

Lancio delle attività ASI sul tema Etica, ripreso poco dopo dall'anteprima Sportlab con convegno sull'Etica. Presentato anche il prodotto Eticamp a Chianciano che ha aperto rapporti con Il MECS ed i suoi testimonial. L'evento ha voluto rafforzare le attività già svolte da ASI verso un target scolastico importante, riprendendo con comunicazioni ed iniziative mirate nel corso del 2012/13 il discorso a livello nazionale. Una opportunità preziosa per l'ASI per veicolare il messaggio importante rappresentato dall'Etica e la promozione sportiva.

La finalità della Giornata dell'Etica dello Sport è quella di diffondere e radicare nelle coscienze dei giovani alunni il messaggio "Etico Sportivo", coinvolgendo gli stessi su un programma, articolato in una serie di azioni, capace di favorire la realizzazione di un network tra il mondo della scuola e il mondo sportivo.

Talk Show "L'Etica nello Sport" – Roma 28 maggio 2012

Non poteva mancare un approfondimento 'da adulti' all'evento organizzato per i ragazzi, ecco quindi il talk show 'L'etica nello sport'.

L'evento è stato concepito in due parti distinte:

1. Un talk show con la presenza, in qualità di relatori, da 2 a 4 esperti (opinion leader in ambito sportivo) che affronteranno, coinvolgendo attivamente il pubblico presente, il tema dell'etica sportiva.

Un momento di approfondimento attraverso l'analisi dei fenomeni sportivi dal punto di vista delle regole e della legalità, in funzione sia di una pratica dello sport più consapevole, sia di una formazione civica del 'buon cittadino' con particolare riferimento alle tematiche di "sicurezza e legalità", "comunicazione", "organizzazione sportiva" e di una efficace prestazione nel "mondo del lavoro".

2. La testimonianza/work out con n° 1/2 "campioni del mondo sportivo" che coinvolgeranno il pubblico attraverso un momento di dialogo ed il commento di video emozionali legati alle loro "imprese" sportive.

Destinatari:

- Mondo Universitario (gli studenti che parteciperanno riceveranno crediti formativi)
- Società ed Associazioni Sportive territoriali
- Istituzioni e Sport Maker locali
- Media

TROFEO GIORGIO BRAVIN – Giugno 2012

Una giornata calda e afosa ha caratterizzato la 45^a edizione del trofeo Giorgio Bravin di atletica leggera riservata alla categorie giovanili svoltasi allo Stadio Paolo Rosi il 30 giugno. Erano presenti oltre 300 atleti molti dei quali sono comunque riusciti a migliorare le loro prestazioni stagionali con risultati che li pongono ai primi posti delle graduatorie nazionali dell'anno. Sono stati anche migliorati alcune dei primati del trofeo evidenziando una crescita di questa importante rassegna italiana dello sport giovanile.

Premio ASI Sport & Cultura 2013

Per il settimo anno consecutivo ASI Alleanza Sportiva Italiana con il "Premio Sport e Cultura" ha voluto valorizzare e riconoscere il lavoro di quanti hanno operato in nome e per il bene dello sport italiano, contribuendo a costruire e rafforzare una cultura sportiva, purtroppo, ancora acerba. Illustri i nomi dei giurati chiamati a decretare il nome dei vincitori per ciascuna delle quattro sezioni del premio - impiantistica

sportiva, marketing gestionale o sponsorizzazione sportiva, multimedia e innovazione tecnologica e gesto più significativo: l'On. Manuela Di Centa, il Presidente della Lega Serie B Andrea Abodi, il noto giornalista sportivo Italo Cucci e il Direttore di Rai Sport Eugenio De Paoli. La serata ha visto la proiezione dell'ultimo lavoro dell'eccellente artista Graziano Cecchini dedicato al Premio dal titolo "THINK DIFFERENT" ed è proseguita con la consegna dei riconoscimenti, scandita dalla fresca conduzione del giornalista Raniero Altavilla. Tre i finalisti per ciascuna categoria del premio, rappresentati ciascuno da un video proiettato su un maxi schermo illustrativo del progetto selezionato, testimonianza del modo di essere attori, interpreti e registi di eccellenza dello sport italiano.

Per la prima sezione del premio, quella dell'IMPIANTISTICA SPORTIVA volta ad evidenziare il contributo delle amministrazioni comunali, provinciali e regionali che abbiano favorito l'attività sportiva e motoria, è stato il Comune di Biella a vincere, avendo ospitato per la seconda volta le "Special Olympics", importante manifestazione sportiva internazionale dedicata ad atleti con disabilità intellettiva, strutturata come una vera Olimpiade. "Special Olympics" è stato un appuntamento sportivo ampio e partecipato, in grado di interessare non solo il territorio del Comune organizzatore, ma anche quello di tutti gli 81 Comuni della Provincia, nonché centinaia e centinaia di volontari. Questa la motivazione ufficiale della scelta operata dalla giuria: "Per aver saputo realizzare un progetto che ha dato estremo risalto al vero Sport con la 'S' maiuscola: quello a favore di tutti. Per aver messo in evidenza impianti sportivi considerati tra i più funzionali d'Italia. Per aver messo in scena, di fronte alla cittadinanza e a noi italiani tutti, i gesti e la gioia di vivere di atleti veramente speciali e delle loro famiglie, che ogni giorno affrontano un percorso difficile di inserimento nella vita, aiutati certamente dalla pratica sportiva, a prezzo di tantissimi sacrifici ma, sempre, con coraggio e dignità". E' stata invece Procter&Gamble ad aggiudicarsi il premio MARKETING GESTIONALE e SPONSORIZZAZIONE SPORTIVA (dedicato ad aziende di abbigliamento e attrezzature sportive, o di organizzazione di eventi, Leghe, Federazioni e società sportive che abbiano investito sull'innovazione di marketing gestionale o sponsorizzato un evento con contenuto originale e significativo) con il progetto "Noi mamme per lo sport", un omaggio alle madri di tutto il mondo, protagoniste spesso in ombra di quel percorso che porta un atleta alle Olimpiadi, ma "anche del quotidiano impegno nel veder crescere il proprio figlio tra fatiche e speranze", come ha dichiarato Renato Sciarrillo, Responsabile delle Relazioni esterne dell'azienda, mentre il Presidente della Lega Calcio Serie B Andrea Abodi gli consegnava il trofeo. Il terzo premio, MULTIMEDIA e INNOVAZIONE TECNOLOGICA - rivolto a TV, agenzie di stampa, aziende, media e social media impegnati nello sviluppo di progetti di comunicazione attraverso l'evoluzione e l'innovazione tecnologica - è stato vinto da Opta Sports con il progetto "Video Scout". La giuria del Premio ha infatti ritenuto di mettere in risalto il valore di questa multinazionale "per avere realizzato un sistema innovativo di raccolta di dati sportivi in tempo reale (con particolare attenzione al mondo del calcio)", nel quale il dato video è unito con molti altri contenuti all'interno del database Opta, raggruppabili e ricercabili attraverso innumerevoli categorie. E' stato Cristian Arcieri, Italy Business Development dell'azienda, a ricevere l'Oscar dello sport ASI dall'attuale Responsabile tecnico della Nazionale di calcio Under 21 Massimo Piscedda, uno dei suoi più prestigiosi "clienti". Infine il GESTO PIÙ SIGNIFICATIVO, PREMIO FABRIZIO QUATTROCCHI - intitolato al celebre italiano, uno sportivo appassionato di arti marziali ucciso in Iraq, destinato ad atleti, dirigenti sportivi, Federazioni sportive, ONLUS, Associazioni No Profit, Fondazioni distinte per un gesto di alto valore etico formativo - è stato consegnato dalla madrina della serata Daniela Fini alla Federazione Italiana Badminton.

Campionati Nazionali Calcio LUGLIO 2012 - Guidonia Montecelio (RM)

Il campionato nazionale di calcio (categoria calcio a 5, 7 ed 11) rappresenta un evento STORICO ASI esplicativo dell'attività sportiva praticata dai soci.

Nel 2012 sono state create nuove SINERGIE grazie a nuovi PARTNER (GIVOVA) con cui Co-organizzare l'evento e nuove formule collaterali (RAPID FUTBOL – SDROGHIAMO LO SPORT – ARRAMPICATA SPORTIVA). Hanno preso parte alla manifestazione 23 ASD e circa 350 partecipanti.

Uno degli obiettivi che ASI intendeva raggiungere con le attività promosse ed organizzate nel corso del 2012 era estendere la partecipazione alle attività sportive, culturali e sociali anche a quelle categorie finora rimaste fuori dalle normali attività istituzionali. Per fare questo era necessario uno sforzo da parte di tutte le realtà che compongono l'ASI, sia in termini di lavoro effettivo sul territorio sia in termini economici. Allargare la partecipazione alle categorie individuate infatti, implicava l'abbattimento barriere di tipo economico, offrire cioè l'accesso alla pratica sportiva praticamente a costo zero a chi si trova in difficoltà. Un obiettivo senz'altro ambizioso ma che è stato raggiunto grazie alle sinergie messe in atto, ai volontari, ai dirigenti ASI che si sono messi al servizio del loro territorio di competenza.

Questo sforzo ha ottenuto un duplice riscontro, partecipazione aumentata da parte della popolazione e la percezione da parte della stessa del nostro Ente come un supporto, per quanto nelle nostre capacità e possibilità.

Abbiamo quindi raggiunto un numero congruo di destinatari per l'amplificazione dei messaggi a sfondo sociale diffusi per il tramite degli stessi. Soprattutto gli eventi sportivi che mettono al loro centro sempre il tema dell'integrazione hanno catalizzato l'attenzione di pubblico e media su eventi che hanno contrapposto in ottica competitiva ragazzi di diverse etnie ed estrazione. Tutti coinvolti in un sano confronto insieme a coetanei che fanno della coesione sociale il loro sport principale.

Nel corso del 2012 è stato inoltre portato avanti con forza il tema dell'apporto della figura femminile alla crescita del mondo sportivo e non, oltre a prevedere momenti di approfondimento e campagne di sostegno alla tutela ambientale, vista con declinazione sportiva.

Le attività proposte hanno stimolato i ragazzi a partecipare per il piacere di farlo e di condividere un'esperienza sana, eticamente mirabile e formativa per il processo di crescita fisica e culturale.

Nel complesso, tutte le attività organizzate da ASI nel 2012 hanno visto il coinvolgimento diretto ed indiretto di ragazzi in età scolare, extracomunitari in diverse fasce di età, diversamente abili psichici, diversamente abili fisici, detenuti, anziani. Particolare attenzione si è rivolta anche alle persone in cerca di occupazione o fuoriusciti dal mondo del lavoro per varie motivazioni. Attraverso lo sport si è cercato di offrire una seconda opportunità, poco diffusa è infatti la conoscenza di tutte quelle situazioni di micro lavoro che fanno parte dell'indotto sportivo. Basta pensare ad esempio alla necessità di accompagnare i bambini, di mantenere gli impianti sportivi, ecc. ecc.

L'integrazione della terza età nelle attività sportive, culturali e ambientali ha rappresentato inoltre un terzo delle attività complessivamente svolte da tutte le nostre realtà territoriali, in un'ottica di benessere non solo fisico. La terza età rappresenta un numero sempre più alto di persone e non deve diventare un peso per la società, l'attenzione verso queste persone e le loro esigenze equivale a fare crescere e progredire una società sempre più attenta ai propri componenti. Le loro esperienze vanno intese come fonte inesauribile di opportunità per le giovani generazioni. Tutti i percorsi seguiti o avviati nel 2012 fanno parte delle strade che ASI intende seguire anche nel 2013 e negli anni a venire, con le giuste implementazioni.

c) Conto Consuntivo 2011: il Consiglio Nazionale, nella riunione del 11 marzo 2012, ha approvato il bilancio consuntivo 2011.

d) L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2012, spese per il personale pari a euro 548.714,00, spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 132.419,61; spese per altre voci residuali pari a euro 18.064,00.

e) Bilancio Preventivo 2011: il Consiglio Nazionale, nella riunione del 12 dicembre 2010, ha approvato il bilancio preventivo 2011.

f) Bilancio Preventivo 2012: il Consiglio Nazionale, nella riunione del 22 gennaio 2012, ha approvato il bilancio preventivo 2012.

21. ASSOCIAZIONE SANTA CATERINA DA SIENA

a) Contributo assegnato per l'anno 2012: euro 11.885,69

Il contributo non è stato erogato in quanto si è in attesa degli esiti delle verifiche ispettive disposte a campione dal Ministero per accertare il possesso dei requisiti di legge dichiarati nella domanda.

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anno 2012

L'Associazione Santa Caterina da Siena opera, attraverso le proprie sedi locali e il lavoro svolto dalle realtà associate, nell'intero territorio nazionale offrendo ai propri associati un supporto operativo ed ideale al fine di rafforzare la capacità di intervento e di sviluppare dinamiche di aiuto reciproco e crescita professionale ed umana. L'Associazione Santa Caterina da Siena è presente ed opera in tutto il territorio nazionale attraverso 137 realtà associate (persone fisiche ed opere).

Nel 2012 l'Associazione Santa Caterina da Siena ha rafforzato il proprio sodalizio con le realtà associate proponendo loro un lavoro comune di confronto e di scambio di esperienze supportato da percorsi formativi volti ad accrescere le conoscenze e le competenze relative alla gestione delle opere e alla gestione delle attività, prendendo come punti di riferimento formativi i tentativi significativi già in atto e rendendo possibile la trasferibilità delle buone pratiche da un territorio ad un altro.

Il lavoro svolto nel 2012 è stato incentrato su due livelli:

- realizzazione di **azioni specifiche** in risposta a esigenze particolari ed emergenze rilevate sul territorio;
- realizzazione di **azioni in continuità** con il lavoro svolto negli anni precedenti, dando stabilità a quelle iniziative che si sono rivelate preziose per l'incremento e lo sviluppo dell'associazione e dei suoi soci.

AZIONI SPECIFICHE

Emergenza terremoto

Da maggio a dicembre 2012 l'Associazione Santa Caterina da Siena e i suoi soci sono stati direttamente impegnati in attività ed iniziative a favore delle popolazioni terremotate dell'Emilia e del Veneto (terremoto del maggio 2012), principalmente attraverso:

- la realizzazione di attività educative a sostegno delle scuole che, a causa del terremoto, hanno dovuto chiudere in anticipo, e l'attuazione di centri estivi a sostegno delle famiglie e dei minori;
- la realizzazione, all'interno della sede legale dell'Associazione (via Fabbri, Ferrara), di alcuni centri estivi che non potevano essere effettuati nelle proprie sedi a causa dell'inagibilità delle strutture.

AZIONI IN CONTINUITÀ CON GLI ANNI PRECEDENTI

Realizzazione di percorsi formativi

La Santa Caterina, nel 2012 ha continuato il lavoro di formazione rivolto alle realtà associate al fine di supportare le attività delle reti locali e sviluppare professionalità che siano in grado di rispondere in modo adeguato alle esigenze emerse nei territori nei quali l'Associazione è presente. La formazione delle realtà associate, nel 2012, è risultata pertinente a tre principali aspetti:

- 1) la redazione del bilancio sociale
- 2) la gestione dell'opera
- 3) la realizzazione di percorsi educativi e formativi

La conoscenza reciproca

Aspetto determinante per la vita dell'associazione risulta essere la conoscenza reciproca tra le opere associate. La possibilità di poter instaurare tra le opere che lavorano in contesti territoriali diversi un rapporto di conoscenza e di possibile collaborazione permette lo sviluppo di attività nuove e il rafforzamento delle attività già in essere. Per tale motivo l'associazione ha inteso organizzare incontri di approfondimento di alcune tematiche specifiche al fine di favorire la conoscenza tra gli associati.

Il coordinamento generale

Anche nel 2012 è continuato il lavoro di coordinamento generale che ha avuto il compito di favorire una conduzione unitaria dell'associazione (presente in diversi contesti territoriali), incrementare il numero dei soci e sviluppare il lavoro delle sedi locali attraverso iniziative di formazione ed aggiornamento.

Il coordinamento ha avuto il compito di sviluppare i seguenti aspetti:

- la realizzazione di momenti di incontro e di paragone per affrontare particolari tematiche e/o esigenze e monitorare l'andamento delle attività;
- la realizzazione di momenti di lavoro in video-conferenza per favorire uno scambio costante e in "tempo reale" con le sedi regionali e i soci;

- l'organizzazione di visite alle associate allo scopo di affrontare in modo condiviso i passi e le difficoltà che vivono le sedi locali e i soci, favorendo anche una dinamica di condivisione con tutti i livelli dell'opera (dal responsabile al giovane volontario appena coinvolto).

Il supporto alle sedi locali

La Santa Caterina ritiene che il vero patrimonio dell'Associazione sia la capacità che le opere hanno di incidere nella società in cui operano attraverso un lavoro di condivisione delle esperienze e delle professionalità. Negli anni precedenti era stato sviluppato un lavoro che aveva portato ad una maggiore strutturazione delle sedi locali per quanto riguarda le attrezzature (computer portatili, webcam, dispositivi audio-video per le webconferences del tavolo nazionale, telefoni cellulari con collegamento internet, ecc...) e il loro utilizzo in relazione al lavoro da svolgersi sul territorio e in rete all'interno dell'associazione.

Nel corso del 2012 il lavoro di strutturazione e formazione dei referenti è proseguito attraverso:

- il lavoro formativo relativo allo sviluppo di azioni innovative a favore dei destinatari delle attività (minori, famiglie, ecc...) con il supporto delle tecnologie informatiche
- la realizzazione di un lavoro mirato rispetto ad alcune tematiche che sono state individuate dal tavolo di coordinamento nazionale e dai referenti locali.

Realizzazione di progetti a valenza nazionale

Da diversi anni l'associazione Santa Caterina da Siena è impegnata nella realizzazione di progetti a valenza nazionale legati alla realizzazione di azioni sperimentali e alla formazione dei propri soci:

- Progetto "OPEN – Reti locali per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale" (finanziato ai sensi della l. 383/00, lett. f), anno finanziario 2010.
- Iniziativa "OPUS FACERE" (finanziato ai sensi della l. 383/00, lett. d), anno finanziario 2010.
- Progetto "APPARTENENZA. LIBERTÀ E PARTECIPAZIONE" (finanziato ai sensi della l. 383/00, lett. f), anno finanziario 2011.
- Iniziativa "IL CUORE PARLA AL CUORE" (finanziato ai sensi della l. 383/00, lett. d), anno 2011.

Attività di progettazione

Nel corso del 2012, in continuità con gli anni precedenti, l'associazione Santa Caterina da Siena ha svolto un importante lavoro per quanto riguarda l'individuazione di opportunità e la presentazione di progetti innovativi, permettendo così di mettere a disposizione dei soci ulteriori risorse e strumenti che potessero favorire un lavoro comune. Grazie a questo lavoro, l'Associazione Santa Caterina e le sue associate hanno raggiunto importanti risultati:

- è stato svolto un lavoro di presentazione del premio Amico della Famiglia, presentato da 12 realtà socie dell'Associazione Santa Caterina, di cui 11 hanno ricevuto un premio o una menzione speciale;
- è proseguito il lavoro di rimodulazione del progetto "Mossi da un'esperienza" all'interno del bando Fertilità del 2006;
- è stato svolto un lavoro per individuare nuovi strumenti e metodologie per la raccolta del 5 x 1000;
- è stato svolto un lavoro che ha permesso alle realtà socie della Sicilia di presentare il progetto "Caccia al tesoro" - bando "Giovani per il sociale" del Dipartimento Gioventù e Servizio Civile Volontario

La comunicazione

La Santa Caterina da Siena, anche per il 2012, ha previsto lo sviluppo di numerose attività per la comunicazione dell'esperienza in atto e la promozione delle attività a tutto il territorio. In particolare:

- a. partecipazione al Meeting di Rimini 2012 ;
- b. rapporti e momenti di lavoro con realtà internazionali;
- c. realizzazione del "S. Caterina's Day";
- d. newsletter "Common Ground";

Lavoro istituzionale e di rappresentanza

L'associazione Santa Caterina da Siena nel corso del 2012 ha continuato a sviluppare in modo stabile un lavoro di rappresentanza all'interno dei tavoli istituzionali e dei momenti pubblici (Congressi, seminari, workshop), volendo portare tutta la ricchezza e il contributo dell'operato delle sedi locali.

La Santa Caterina da Siena ha partecipato ai seguenti momenti di lavoro:

- Meeting dell'Adriatico (Bari 2012)
- Expandere Marche-Umbria (Urbisaglia (Mc), 18 aprile 2012)
- Expandere 2012 Sicilia (Catania, 9 maggio 2012)
- Expandere Emilia Romagna (Bologna, 30 maggio 2012)
- Assemblea Nazionale della Compagnia delle Opere (marzo 2012).

La condivisione delle esperienze, conoscenze e professionalità tra i soci

La Santa Caterina, nel 2012, ha sviluppato l'aspetto della condivisione mettendo a disposizione risorse umane, tecniche e finanziarie.

Nello specifico il lavoro di condivisione è stato svolto attraverso le seguenti attività:

Tavoli di lavoro territoriali

I tavoli di lavoro territoriali sono dei luoghi di condivisione a cui partecipano le sedi locali della S. Caterina da Siena, le associate presenti in quel territorio e tutta la rete di soggetti (associazioni, singole persone, gruppi informali, cooperative...) che desiderano coinvolgersi in un lavoro comune.

Tavoli trasversali realizzati per aree tematiche

Anche nel 2012 è continuata l'esperienza dei tavoli trasversali realizzati per aree tematiche, momenti di lavoro che hanno coinvolto persone e realtà associate allo scopo di approfondire gli aspetti metodologici, condividere gli strumenti e sostenersi nella sperimentazione delle comuni azioni innovative. Aree tematiche:

L'attività educativa rivolta ai minori,

L'accompagnamento e inserimento lavorativo di persone svantaggiate,

Le attività educative realizzate all'interno delle scuole,

Il coinvolgimento dei giovani nella vita dell'opera,

La progettazione e il lavoro su opportunità comuni,

Azioni sperimentali

Nel corso del 2012 è proseguita l'attività di sviluppo di azioni sperimentali rivolte ai minori e alle famiglie, con particolare attenzione ai temi dell'educazione e dell'accoglienza, attraverso la realizzazione di Centri Educativi sviluppati in:

- laboratori all'interno delle scuole
- attività di doposcuola pomeridiano.

I PRINCIPALI RISULTATI OTTENUTI

- Sviluppo dei soci e delle sedi locali attraverso azioni di formazione e strutturazione;
- Crescita della base sociale attiva (raggiunti 110 associati nel 2012);
- Realizzazione di **azioni formative mirate su alcune tematiche-chiave**: il bilancio sociale e la normativa del Terzo settore; la governance delle realtà No profit; la realizzazione di percorsi educativi e formativi per operatori ed educatori in servizio presso le realtà socie;
- Attivazione e sviluppo di **tavoli di lavoro** capaci di contribuire alla costruzione del bene comune attraverso la sperimentazione di azioni innovative e la messa in rete di enti locali, pubblici, istituzioni, realtà educative... (tavoli territoriali e tavoli trasversali);
- **Formazione dei soci** mediante interventi mirati (percorsi formativi mirati, momenti di aggiornamento, tavoli di lavoro su tematiche specifiche ...);
- **Dare continuità ed incrementare il lavoro delle sedi locali** sul territorio,
- **Sviluppo di azioni sperimentali** rivolte ai minori (ne sono stati coinvolti 3.000) e alle famiglie (ne sono state raggiunte 2.500), con particolare attenzione ai temi dell'educazione e dell'accoglienza;
- Realizzazione e potenziamento di iniziative e strumenti per la **comunicazione** dell'esperienza in atto
- Sviluppo di un **lavoro istituzionale e di rappresentanza** all'interno di tavoli di lavoro, commissioni, seminari, ecc.
- attività educative e centri estivi per famiglie e minori coinvolti dal **terremoto** del maggio 2012.

c) Conto Consuntivo 2011: l'Assemblea dei soci, nella riunione del 1 marzo 2012, ha approvato il bilancio consuntivo 2011.

d) L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2012, spese per il personale pari a euro 10.285,61, spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 226.060,89; spese per altre voci residuali pari a euro 13.266,70.

e) Bilancio Preventivo 2011: l'Assemblea dei soci, nella riunione del 29 marzo 2011, ha approvato il bilancio preventivo 2011.

f) Bilancio Preventivo 2012: l'Assemblea dei soci, nella riunione del 1 marzo 2012, ha approvato il bilancio preventivo 2012.

22. ASSOCIAZIONE CENTRO DI SOLIDARIETA' "Associazione Gruppo Solidarietà" onlus

a) Contributo assegnato per l'anno 2012: euro 24.979,38

Il Decreto di pagamento è stato predisposto in data 15 luglio 2012 in quanto le risorse stanziare dal Fondo Nazionale per le Politiche Sociali sono affluite solo in questi giorni al pertinente capitolo di bilancio.

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anno 2012

Il Centro di Solidarietà "Associazione Gruppo Solidarietà" onlus (Ceis) è un'associazione di volontariato nata nel 1981 che svolge attività socio-assistenziale nel campo della prevenzione e della cura del disagio giovanile ed adulto e del recupero dalle dipendenze farmacologiche e dalle nuove dipendenze e attua interventi integrati a tutela e cura dei minori vittime di maltrattamento, abuso e grave trascuratezza.

Ogni intervento segue il modello integrato "Progetto Uomo", elaborato e collaudato dal Ce.I.S. di Roma.

Nel 2012 il Centro ha continuato a perseguire la propria mission, cioè quella di essere agente di cambiamento e crescita nella comunità civile con un costante impegno sul fronte della prevenzione del disagio, offrendo il proprio contributo umano e professionale a quanti lavorano alla costruzione di una società a misura d'uomo, per dare spazio e attenzione alle persone che in essa fanno più fatica a vivere.

Per attuare i propri interventi, il Ceis nell'anno 2012 si è avvalso della collaborazione di 67 persone (con un rapporto di lavoro) e di 154 volontari (dati al 31.12.2012).

Attività di tutela/assistenza Nell'ambito della Prevenzione primaria, il Ceis anche nel 2012 ha collaborato con i Centri di Ascolto di Roseto degli Abruzzi (TE), "Insieme", di Silvi (TE), "Il Bivio", e di Sant'Egidio alla Vibrata (TE), "Le Ali", che hanno lo scopo di far emergere il fenomeno del disagio giovanile e offrire un'opportunità terapeutica educativa come risposta.

E' proseguito il lavoro di supervisione agli operatori dei due Centri di ascolto coinvolti nella gestione dei gruppi di auto mutuo aiuto con gli adolescenti e dello sportello di consulenza agli insegnanti presso le scuole medie inferiori dei comuni di Roseto degli Abruzzi (TE) e di Sant'Egidio alla Vibrata (TE).

Al termine dell'anno scolastico 2011-12 si è concluso il progetto di prevenzione universale in alcune scuole medie inferiori e superiori di Giulianova (TE) e Pineto (TE).

I Centri di ascolto hanno seguito complessivamente nel corso del 2012 circa 80 persone.

Per quanto riguarda i percorsi formativi, si nota l'aumento delle segnalazioni da parte degli insegnanti ai servizi territorialmente competenti, l'attivazione di sportelli di consulenza agli insegnanti e agli adolescenti che vivono situazioni di disagio scolastico.

E' continuato il servizio offerto nella **Ludoteca "Thomas Dezi"**, sita in un quartiere a rischio della città. Nel 2012 è proseguito il progetto "La Scuola in ludoteca", rivolto ai bambini di età compresa tra i 6 e i 9 anni; trattasi di un'esperienza di gioco che i bambini delle scuole del V e VII Circolo Didattico di Pescara (contattate precedentemente) hanno svolto in Ludoteca, insieme ai loro insegnanti. Iniziato già nel 2011 (con l'inizio dell'anno scolastico), nel 2012 in Ludoteca sono stati realizzati 4 incontri: 31 gennaio, 28 febbraio, 20 marzo e 24 aprile 2012; hanno partecipato 6 classi (nei primi due incontri, sono andate 2 classi per volta), per un totale di circa 150 alunni. I giochi scelti sono stati quelli da tavolo, quelli di motricità e quelli espressivi: queste attività hanno riscosso un successo notevole (come da modello SCL): i bambini hanno partecipato con entusiasmo, sono stati attenti ed hanno interagito con i ludotecari in maniera esemplare.

Il counseling educativo, servizio innovativo e sperimentale, ha incontrato 3 adulti, di cui 2 arrivate "spontaneamente" e 1 "su indicazione" della Cooperativa Orizzonte del Comune di Pescara. Nel terzo quadrimestre il servizio di counseling è stato sospeso per indisponibilità del coordinatore responsabile.

Nel mese di febbraio 2012 è stato realizzato un musical, a conclusione del progetto "Villa del Fuoco Musical Story", approvato e finanziato dalla Regione Abruzzo, ai sensi della Legge Regionale 95/95 Piano regionale di interventi in favore della famiglia (bando 2009). 38 bambini della Ludoteca hanno usufruito di un laboratorio teatrale tenuto da esperti e hanno dato vita ad un musical ispirato al quartiere in cui vivono, lavorando alla costruzione della scenografia e dei materiali e costumi utilizzati, grazie alle tecniche di riciclaggio dei materiali e di ricostruzione che vengono insegnate in ludoteca.

Sono continuate le attività ludiche strutturate dall'équipe e finalizzate anche ad aiutare i bambini che esprimono disagi psicomotori e relazionali, oltre che a favorire l'integrazione di bambini di etnia rom (30% degli iscritti, di età compresa tra i 6 e i 10 anni).

Nell'ambito della **Prevenzione secondaria**, il Ceis attua l'intervento "Gruppi Speciali" con l'obiettivo di recuperare i giovani che esprimono forti segnali di devianza (dispersione scolastica e drop out scolastico, assunzione di sostanze stupefacenti, devianza minorile, carenza di cure genitoriali e disagio familiare

allargato, ecc). Oltre al quotidiano servizio svolto (colloqui individuali, colloqui familiari, gruppi unifamiliari, gruppi tematici, gruppi terapeutici e culturali, attività ricreative e socializzanti), è proseguito il lavoro di raccordo interistituzionale con le scuole secondarie di secondo grado del Comune di Pescara (Protocolli per il diritto allo studio di adolescenti e giovani con disagio).

Nel mese di marzo 2012 si è concluso il progetto “Dis-Agio giovanile”, iniziato nel 2010, approvato e finanziato ex Perequazione per la progettazione sociale Regione Abruzzo anno 2008. Il progetto, che ha coinvolto numerosi partner della regione (Associazione Amici Progetto Uomo 1, Associazione Amici Progetto Uomo 2, Comune di Pescara, Prefettura di Chieti) ha potenziato l’intervento dei “Gruppi Speciali” creando un lavoro di rete stabile e funzionale con i partner individuati e le altre agenzie del territorio.

Nel 2012 i Gruppi Speciali hanno seguito 73 utenti (giovani tra i 15 e i 25 anni); 32 di essi hanno concluso positivamente il programma; 65 coppie di genitori hanno partecipato ai gruppi di automutuoaiuto paralleli al lavoro svolto con gli utenti.

Per quanto riguarda il settore **terapeutico-riabilitativo dalla tossicodipendenza**, nel 2012 il servizio si è svolto regolarmente.

Il programma terapeutico per il recupero si articola in tre moduli successivi:

1) Comunità di Accoglienza (semiresidenziale, capace di accogliere fino a 30 utenti), la cui durata dipende dall’impegno del ragazzo, è dunque il luogo dove lo si aiuta ad allontanarsi dalla droga, ad individuare i suoi problemi, a trovare le motivazioni per cambiare.

Nel corso del 2012, 43 persone hanno seguito il percorso terapeutico, e 7 sono state inviate ad altre realtà più rispondenti ai loro bisogni.

2) Comunità Terapeutica Il Faro (residenziale, capace di accogliere fino a 40 utenti): il periodo di permanenza in CT è mediamente di quattordici mesi e viene utilizzato per aiutare l’utente a conoscersi in profondità, a scoprire le cause dei propri comportamenti negativi, ad affrontare le conseguenze delle proprie azioni senza cercare false giustificazioni. Nel corso dell’anno gli utenti hanno seguito un laboratorio teatrale, a valenza terapeutica, tenuto da volontari della compagnia “il teatro del paradosso” di Loreto Aprutino, che ha portato alla rappresentazione di uno spettacolo liberamente tratto da Le nuvole di Aristofane, in due date del mese di aprile 2012.

Nel corso del 2012 sono stati seguiti 49 utenti.

3) Comunità di Reinserimento (residenziale, per 15 utenti, e non residenziale): a conclusione della C.T. l’utente ha bisogno di staccarsi gradualmente dal programma. L’utente si impegna, dapprima, come conduttore dei gruppi nella fase di Accoglienza, poi cerca gradualmente di provvedere a se stesso sempre più autonomamente, cercando un lavoro e una residenza all’esterno.

Nel 2012 sono stati seguiti 44 utenti, di cui 18 hanno concluso positivamente l’iter terapeutico.

Nell’anno circa 90 famiglie hanno seguito i gruppi di automutuoaiuto paralleli al lavoro svolto con gli utenti. La **Casa di disassuefazione “Le Ali”**, modulo residenziale che accoglie quotidianamente otto persone in trattamento con metadone e/o terapie sostitutive e persone che necessitano di un contesto adeguato e protetto per un intervento motivazionale all’inserimento riabilitativo, svolto secondo la modalità dell’integrazione interistituzionale, ha continuato a svolgere il servizio. Nel 2012 sono state seguite complessivamente 38 persone tossicodipendenti.

E’ proseguito il lavoro dei servizi “**Help Desk**” e “**Libero da..**”, che consistono principalmente in colloqui o gruppi di auto-mutuo-aiuto, offerti a persone che vivono situazioni di disagio personale, e che hanno seguito il programma terapeutico negli anni passati, o di dipendenza da assunzione di cocaina.

Nel 2012 sono state seguite 17 persone per un numero complessivo di 111 colloqui.

Il servizio **Game Over**, rivolto alle persone con dipendenza dal gioco d’azzardo e dalle altre new addiction, e alle loro famiglie, ha continuato a svolgere colloqui diagnostici e terapeutici, colloqui individuali, di coppia e familiari, gruppi di auto mutuo aiuto, anche per familiari, con l’obiettivo di dismissione del sintomo, recupero del ruolo genitoriale, recupero delle responsabilità sociali, mantenimento del ruolo lavorativo svolto dalla persona. Nel 2012 il servizio ha seguito complessivamente 40 adulti dipendenti (età media 46 anni) e 30 familiari che hanno seguito i gruppi.

E’ proseguito il lavoro dei servizi “**Ritrovarsi..**” e “**Riconoscersi**”, servizi ambulatoriali che consistono principalmente in colloqui, offerti a persone che vivono situazioni di disagio esistenziale, personale e/o di coppia. Nel 2012 sono state seguite 20 persone.

Per quanto riguarda il **Settore Minori**, il Centro per la tutela dei minori e la cura della crisi familiare “Il Piccolo Principe”, servizio a tutela dei minori vittime di abuso, maltrattamento e grave trascuratezza, ha continuato a svolgere le sue attività attraverso le due comunità educative, La Rosa e La Volpe, e il centro psicodiagnostico-terapeutico.